



FORM BEST PRACTICES CONTEST 2025

ComuneCittà Sant'Angelo..... PaeseItalia.....

Persona di contatto Dott.ssa Simona Sardini Di Febo (Ufficio Politiche Sociali). Telefono 0859696213.

E-mail simona.sardini@comune.cittasantangelo.pe.it

Nome progetto

**PROGETTO "Autonoma-Mente"
"ASSISTENZA EDUCATIVA PER L'AUTONOMIA DEI DISABILI ADULTI PER LA
PREVENZIONE E LA RIDUZIONE DEL RISCHIO DI ISTITUZIONALIZZAZIONE" –
PROGETTO Sperimentale**

Categoria criteri di certificazione: segna la categoria del tuo progetto

- Politiche energetiche e ambientali;
- Politiche infrastrutturali;
- Politiche per la qualità urbana;
- Politiche agricole, turistiche, artigianali;
- Politiche per l'ospitalità, la consapevolezza e la formazione;
- Coesione sociale.

Sommario Progetto

Alla fine della scuola superiore, e dunque a un'età di circa 19-20 anni, si chiude per il disabile il ciclo formativo e la persona, e con lui la sua famiglia, si trova di fronte alla "vita". Cioè a cosa farà nella vita: un lavoro o quali altre opportunità? In estrema sintesi, il disabile (ma soprattutto la sua famiglia) si trova di fronte a due strade principali: 1. trovare un'occupazione; con assunzione, con borsa lavoro, di tipo stage formativo, ti tipo ergoterapico, ecc.; 2. non essere in grado, per le sue caratteristiche personali, di accedere a quei percorsi e avere dunque l'opportunità di essere accolto in un centro diurno o laboratorio protetto o altre similari esperienze. Il termine del percorso formativo scolastico assume per la famiglia del disabile un significato che va al di là della semplice fine degli studi. Finisce, infatti, in quel periodo, il percorso educativo/riabilitativo su cui spesso la famiglia ha contato per costruire conoscenze e autonomie che dessero al proprio familiare il massimo delle competenze e delle autonomie possibili. Finisce altresì il periodo della speranza, dell'illusione e a volte del sogno. Con la fine della scuola, la famiglia si trova davanti alla decisione di quale percorso far intraprendere al ragazzo/a ed è costretta a prendere atto, quasi definitivamente, delle sue condizioni. Se per lui si intravede un percorso lavorativo, le cose si presentano difficili ma più accettabili, se invece le sue condizioni consigliano un centro diurno/laboratorio protetto, la cosa rappresenta per la famiglia una condizione dolorosa e difficile da accettare.

Spesso le famiglie si trovano a confrontarsi con due sentimenti contrapposti. Questi sentimenti si presentano indipendentemente da quello che loro figlio potrà fare, ma sono comprensibilmente più forti quando le opportunità di lavoro sono precluse: si tratta di

- una sensazione di consapevolezza e di accettazione (forzata) della realtà, perché finalmente terminano le illusioni e gli "accanimenti riabilitativi" e si ha l'obbligo e/o il coraggio di guardare in faccia la realtà;
- un aumento di ansia e di depressione per la presa d'atto o per il rifiuto della presa d'atto che le condizioni del proprio figlio sono tali da dover intraprendere un percorso che a volte è visto come il segno della sua "gravità" e della perdita della speranza. In questo caso, si preferisce o non si è in grado di veder terminare la fase educativa, riabilitativa e della "sospensione del giudizio".

Vi è anche un altro problema di ordine socio-sanitario. Dalla maggiore età il ragazzo non è più in carico al Servizio di Neuropsichiatria Infantile ASL, servizio che ha preso in carico dalla nascita e si



è occupato in toto del bambino disabile offrendo servizi, cure e consulenze. La famiglia quindi si chiede, qual servizio si occuperà dell'adulto disabile.

Le famiglie, infatti, con un familiare ormai adulto a proprio carico, hanno particolare bisogno di sostegno concreto sia sul piano delle opportunità di socializzazione e di aggregazione, sia su quello psicologico. Non vogliono e non riescono più a sentirsi sole con questo carico di cura e di sofferenza da gestire.

Facendo riferimento al territorio di Città Sant'Angelo, sono in aumento i nuclei familiari che richiedono ai Servizi Sociali dell'Ente Comunale interventi di sostegno per i propri figli disabili.

Il Comune di Città Sant'Angelo, di conseguenza, si è fatto promotore di percorsi di inclusione e di integrazione. A far data dal mese di febbraio 2023 l'Amministrazione Comunale ha dato il via ad un nuovo servizio sperimentale: "AUTONOMA-MENTE" - "ASSISTENZA EDUCATIVA PER L'AUTONOMIA DEI DISABILI ADULTI PER LA PREVENZIONE E LA RIDUZIONE DEL RISCHIO DI ISTITUZIONALIZZAZIONE" - PROGETTO Sperimentale

Ad oggi, il progetto è dedicato a n.10 utenti che hanno compiuto la maggiore età (hanno un'età ricompresa tra i 19 ed i 49 anni) certificati ai sensi della L. 104/1992 art.3 c.3, disabili in situazione di gravità, con cui è stato concordato, in collaborazione con il nucleo familiare, un piano di inclusione individuale, in grado di rispondere alle necessità ed ai bisogni, ma anche ai desideri del disabile, in quanto il focus dell'intervento è quello di dar voce alle diverse forme di disagio.

Il Servizio in argomento adotta il seguente approccio metodologico: individua gli utenti come attori del cambiamento nella loro piena soggettività e non come passivi spettatori, coinvolgendo attivamente anche le famiglie e i partecipanti del loro vivere. Tale linea metodologica è finalizzata al raggiungimento di autonomia e integrazione sociale mediante interventi educativi individualizzati.

Il Servizio prevede che la figura professionale prescelta dall'utente svolga un ruolo funzionale, nella realizzazione del progetto, affinché possa aiutare ad esprimere pensieri, desideri, abilità e limiti dell'utente disabile, mediante un rapporto di fiducia che nasce e cresce nel tempo. La progettazione prevede una costante collaborazione con le famiglie, in quanto queste rappresentano un punto di riferimento fondamentale per l'individuo. Infatti, si prevede che i professionisti incontrino quotidianamente un familiare dell'utente. Questi momenti di incontro, seppur informali, generano occasioni di scambio di informazioni e quindi di estrema collaborazione e complicità, affinché venga condiviso e poi raggiunto un unico scopo comune.

Sono destinatarie degli interventi le persone disabili adulte, di età compresa tra i 18 e i 64 anni, che vivono presso il proprio domicilio e nel proprio contesto familiare, la cui disabilità non sia determinata da naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità, con grave limitazione dell'autonomia personale.

La qualità dell'intervento viene garantita attraverso i seguenti incontri di valutazione, monitoraggio e verifica.

La valutazione avrà come presupposto e strumento l'attività di pre assessment, ossia l'esame sistematico e continuo dello stato di avanzamento del progetto, attraverso la raccolta di dati, informazioni e report periodici.

Il monitoraggio è costituito da diverse fasi:

- valutazione periodica degli obiettivi,
- analisi degli scostamenti,
- identificazione degli interventi correttivi, reporting e feedback.

La verifica, nonché fase finale del progetto, valuta l'efficacia delle azioni realizzate rispetto agli obiettivi previsti, sull'impatto e cambiamento e sulla loro efficienza.

Il progetto mira a garantire le seguenti prestazioni, volte a migliorare la qualità della vita della persona in carico:

- attività dirette alla cura del sé ed alla conquista dell'autonomia personale sia nel contesto casa che in ambiente esterno;
- attività di sostegno alla costruzione di una possibile identità personale (consapevolezza di sé), al potenziamento della fiducia in se stessi, dell'iniziativa personale e dell'autostima;
- attività di supporto e di potenziamento delle capacità/abilità per la progettazione del proprio tempo presente e futuro;



- attività rivolte al miglioramento delle capacità comunicative e di relazione (esprimere i propri bisogni, i propri desideri, i propri pensieri);
- attività dirette allo sviluppo della autonomia sociale attraverso interventi di mediazione al fine di facilitare l'accesso del disabile alle risorse ed ai servizi presenti nel territorio;
- attività mirate all'acquisizione di abilità lavorative;
- attività mirate alla preparazione a una vita più autonoma anche fuori dal nucleo familiare;
- attività mirate al rispetto delle regole sociali e sviluppo di abilità di relazione, comunicazione e autocontrollo;
- attività volte a favorire l'interazione e l'integrazione sociale.

Il Progetto, per garantire il raggiungimento degli obiettivi di cui sopra, si articola nei seguenti servizi/interventi:

- **educativa territoriale:** integrazione sul territorio di appartenenza e potenziamento delle autonomie personali, oltre a migliorare la qualità della vita della persona in carico, favorendo l'integrazione e l'interazione sociale;
- **assistenza domiciliare per il tramite di Assistenti socio-assistenziali o socio-sanitari:** stimolo all'autonomo svolgimento delle quotidiane attività di cura ed igiene della persona;
- **laboratori educativo-ricreativi:** attività strutturate per stimolare ed incentivare le abilità dei singoli; in alcuni laboratori prevale l'aspetto più ludico e di aggregazione in altri sono previste attività volte a favorire e valutare un eventuale inserimento prelavorativo e/o formativo;
- **formazione e lavoro:** interventi educativi concordati tra l'equipe e i referenti socioassistenziali, prevedono l'inserimento e l'accompagnamento presso centri di formazione presenti sul territorio. A seguito del percorso formativo, il progetto educativo potrebbe prevedere l'ulteriore inserimento e accompagnamento nel mondo del lavoro del ragazzo.

Cronoprogramma delle attività

FASE	FASE 1	FASE 1	FASE 2	FASE 2	FASE 3	FASE 3	FASE 4	FASE 4
PERIODO	01/2025	02/2025	03/2025	04/2025	05/2025	06/2025	07/2025	08/2025
PROGETTAZIONE	X	X						
INDIVIDUAZIONE UTENTI/CONOSCE NZA FAMILIARI	X	X						
EDUCATIVA DOMICILIARE ADULTI/PROGETTI PERSONALIZZATI	X	X						
AVVIO DEL PERCORSO DI PROPEDEUTICA: LABORATORI AUTONOMIA FORMATIVI			X	X				
INSERIMENTO AZIENDA XERA PROGETTO WE EKO					X	X		
FORMAZIONE XERA PROGETTO WE EKO							X	X
VALUTAZIONE /VERIFICA IN ITINERE		X		X		X		X



TUTORAGGIO EDUCATORI COMUNE CSA	X	X	X	X	X	X	X	X
TUTORAGGIO AZIENDA XERA					X	X	X	X

Servizi e impegni del Comune di Città Sant'Angelo

Il progetto nello specifico garantisce le seguenti prestazioni, volte a migliorare la qualità della vita della persona in carico:

- attività dirette alla cura del sé ed alla conquista dell'autonomia personale sia nel contesto casa che in ambiente esterno;
- attività di sostegno alla costruzione di una possibile identità personale (consapevolezza di sé), al potenziamento della fiducia in se stessi, dell'iniziativa personale e dell'autostima;
- attività di supporto e di potenziamento delle capacità/abilità per la progettazione del proprio tempo presente e futuro;
- attività rivolte al miglioramento delle capacità comunicative e di relazione (esprimere i propri bisogni, i propri desideri, i propri pensieri);
- attività dirette allo sviluppo della autonomia sociale attraverso interventi di mediazione al fine di facilitare l'accesso del disabile alle risorse ed ai servizi presenti nel territorio;
- attività mirate all'acquisizione di abilità lavorative;
- attività mirate alla preparazione a una vita più autonoma anche fuori dal nucleo familiare;
- attività mirate al rispetto delle regole sociali e sviluppo di abilità di relazione, comunicazione e autocontrollo;
- attività volte a favorire l'interazione e l'integrazione sociale.

Per il tramite del finanziamento regionale richiesto saranno attivati progetti personalizzati di inclusione educativa e di vita. La durata del progetto inclusivo comunale potrà essere di durata n.8 mesi. Gli utenti saranno affiancati da educatori professionali, con funzione di tutor, e riceveranno un rimborso spese mensile di € 200,00.

Il Progetto sperimentale "Autonoma-Mente" nasce da servizi consolidati del comune di Città Sant'Angelo e si sviluppa come segue.

Si parte inserendo l'utente in un pacchetto di servizi, quali assistenza educativa, domiciliare e non, per l'accrescimento dell'autonomia. Già nel 2023 l'Ente ha attivato n.10 progetti di inclusione, rivolti ad utenti che hanno compiuto la maggiore età, certificati ai sensi della L. 104/1992 art.3 c.3, disabili in situazione di gravità, con cui è stato concordato, in collaborazione con il nucleo familiare, un piano di inclusione individuale, in grado di rispondere ai bisogni, ma anche ai desideri del disabile. Tale step per alcuni utenti si è concluso nel corso dell'anno 2024, per altri è ancora in corso. Il Servizio Sociale Comunale individua gli utenti per i quali tale percorso è attivabile.

A far data dall'anno 2024, gradualmente, l'assistenza educativa si è evoluta in progetti personalizzati di inclusione e di vita, volti a favorire l'inclusione sociale e l'orientamento al lavoro, per il tramite di attività laboratoriali diurne realizzate presso l'Ente e non ancora concluse, dando vita al Progetto "Autonoma-Mente", del quale si declinano di seguito la fasi.

FASE 1 PROGETTO "AUTONOMA-MENTE": ATTIVAZIONE DI PROGETTI PERSONALIZZATI

Il Progetto, per garantire le prestazioni sopra riportate, si articola nei seguenti servizi:

- **educativa territoriale domiciliare e non:** integrazione sul territorio di appartenenza e potenziamento delle autonomie personali, oltre a migliorare la qualità della vita della persona in carico, favorendo l'integrazione e l'interazione sociale;
- **assistenza domiciliare per il tramite di Assistenti socio-assistenziali o socio-sanitari:** stimolo all'autonomo svolgimento delle quotidiane attività di cura ed igiene della persona;
- **laboratori educativo-ricreativi:** attività strutturate per stimolare ed incentivare le abilità dei singoli; in alcuni laboratori prevale l'aspetto più ludico e di aggregazione in altri sono previste attività volte a favorire e valutare un eventuale inserimento prelavorativo e/o formativo;
- **formazione e lavoro:** interventi educativi concordati tra l'équipe e i referenti socio-assistenziali, prevedono l'inserimento e l'accompagnamento presso centri di formazione presenti sul territorio. A seguito del percorso formativo, il progetto educativo potrebbe prevedere l'ulteriore inserimento e accompagnamento nel mondo del lavoro del ragazzo.



Quindi dal bacino di utenza dei servizi sopra descritti, si è proceduto alla valutazione dei profili compatibili con la prosecuzione del progetto, per individuare gli utenti compatibili con la fase due.

FASE 2 PROGETTO "AUTONOMA-MENTE": ATTIVAZIONE DI LABORATORI PER IL POTENZIAMENTO DELLE ABILITA' RESIDUE E DELL'AUTONOMIA

Nel corso di questa fase gli utenti svolgono un percorso propedeutico fatto di laboratori incentrati sul potenziamento delle abilità residue e dell'autonomia quali:

- utilizzo mezzi pubblici;
- maneggio denaro;
- andare al cinema;
- svolgimento di attività laboratoriali creative e manuali;
- laboratori sugli interessi portati dai partecipanti, gruppi di confronto, uscite sul territorio, momenti ricreativi;
- opportunità di inserimento delle persone disabili in contesti lavorativi con finalità inerenti sia allo sviluppo di conoscenze, competenze e abilità, sia all'aumento del benessere e dell'inclusione sociale dei destinatari;
- attività di supporto ai servizi comunali in forma protetta e guidata per n.2 giorni a settimana (per almeno 7 ore settimanali) per 2 mesi (in base alle esigenze dell'utente tale periodo può essere diminuito o aumentato perché è importante rispettare i tempi di ognuno e, soprattutto, che l'utente sia pronto per la fase di inserimento lavorativo). I servizi comunali nei quali gli utenti saranno coinvolti sono i seguenti:
 - Centro Diurno per minori, che accoglie bambini dell'età compresa tra i 7 ed i 14 anni, nell'espletamento delle attività ludiche, ricreative e didattiche;
 - Biblioteca Comunale;
 - Volontari del Servizio Civile che operano presso il Centro Diurno e presso la Biblioteca.

Gli utenti che accedono a questa seconda fase di progetto sono affiancati da educatori professionali, con funzione di tutor, e riceveranno un rimborso spese mensile di € 200,00.

La durata delle attività per ciascun utente (in termini di ore settimanali e durata della fase nel suocomplesso) sarà riparametrata in base alla patologia ed alle esigenze personali/familiari.

Gli utenti che avranno superato gli step precedenti e si mostreranno interessati a proseguire l'esperienza, avranno l'opportunità di dare il via ad un inserimento formativo e lavorativo guidato e monitorato dall'Ente, per il tramite di figure con funzione di tutor, presso l'azienda Xera di Città Sant'Angelo.

I due step devono essere considerati come un circolo virtuoso, all'interno del quale è possibile procedere attraverso il raggiungimento degli obiettivi fissati, ma è anche possibile sostare per un tempo maggiore in ogni fase affinché l'utente si senta pronto e sicuro nell'accedere alla fase successiva. La durata delle fasi all'interno del progetto personalizzato potrà, infatti, essere differente per ciascun utente.

Servizi e impegni dell'Azienda Xera di Città Sant'Angelo

La presente iniziativa si inserisce all'interno di WEEKO 2025, programma strategico promosso da Xera Srl – azienda innovativa nel settore dell'Information Technology fondata da Donato Colleuori, riconosciuta dal Sole 24 Ore per le sue pratiche sostenibili – con l'obiettivo di ridurre in modo etico i rifiuti elettronici (RAEE) e promuovere l'inclusione sociale, in linea con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) dell'ONU. Grazie a tecniche avanzate di refurbishing e riciclo, WEEKO 2025 contribuisce a contrastare l'esportazione illegale di dispositivi a fine vita e a sensibilizzare verso un modello di crescita responsabile, combattendo gli impatti ambientali e sociali negativi legati alla combustione e allo smaltimento improprio di apparecchiature elettroniche.

In questo contesto prende Vita WEEKO Factory 2.0, un progetto di Ricerca & Sviluppo cofinanziato dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT), realizzato in Abruzzo con la collaborazione di COMEC Innovative S.r.l. e Digitalsoft S.r.l., rispettivamente specializzate in automazione e digitalizzazione, insieme all'Università degli Studi dell'Aquila, impegnata nello sviluppo di algoritmi per il riciclo e il riutilizzo dei componenti elettronici, e all'Università Politecnica delle Marche, dedicata all'applicazione dell'intelligenza artificiale e alla valutazione dell'impatto ambientale. Nel rispetto della Legge 104, commi 1 e 3, WEEKO Factory 2.0 prevede percorsi di formazione e spazi dedicati a giovani e adulti con disabilità, favorendo l'acquisizione di competenze utili a promuovere



autonomia e inclusione sociale. Questo approccio multidimensionale e sistematico mira a creare un punto di riferimento per l'integrazione lavorativa e la tutela ambientale, rafforzando la sinergia tra sostenibilità, innovazione e sviluppo delle comunità, garantendo il pieno inserimento dei destinatari come membri attivi della società, migliorandone la qualità di Vita e sensibilizzando istituzioni e cittadini verso un modello di crescita più etico e responsabile.

All'interno dell'Azienda Xera si svolgeranno le fasi n. 3 e n.4 del Progetto "Autonoma-Mente", fasi che per l'Azienda Xera fanno parte della Macrofase 1 del Progetto WEEKO

FASE 3 PPROGETTO "AUTONOMA-MENTE" – MACROFASE 1 PROGETTO WEEKO:

3.1 Inserimento - Durata: 1 mese

Finalità specifica: favorire un inserimento graduale e sereno degli utenti, promuovendo socializzazione, familiarizzazione con l'ambiente e prime esplorazioni pratiche. Si intende gettare le basi per un adattamento positivo e identificare le mansioni più idonee.

Attività:

- riunione preliminare delle figure di riferimento;
- supporto alle famiglie (colloquio pre-inserimento tra: Famiglia (di un candidato per volta), psicoterapeuta del progetto We Eko Factory 2.0, figura\e di Xera, coordinatore del progetto; supporto psicoterapeutico);
- assegnazione della mansione;
- esperienza pratica in fase di formazione e osservazione;
- riunione conclusiva con utenti.

Obiettivi: Fornire un quadro chiaro e trasparente del percorso, delle modalità, degli obiettivi e delle sue fasi; ridurre le preoccupazioni e l'ansia relative al cambiamento, aiutando le famiglie a elaborare il distacco in maniera graduale; offrire uno spazio di confronto per eventuali dubbi e timori.

3.2 Introduzione ai gruppi - Durata: 1 mese

Finalità specifica: favorire lo sviluppo di dinamiche relazionali all'interno dei gruppi di lavoro. Attraverso la cooperazione e le attività condivise, si mira a consolidare competenze sociali, comunicative e collaborative, fondamentali per un ambiente di lavoro armonico e funzionale.

Attività:

- riunione preliminare delle figure di riferimento;
- individuazione dei tutor;
- osservazione e monitoraggio;
- esplorazione di altre mansioni;
- riunione conclusiva con utenti.

FASE 4 PPROGETTO "AUTONOMA-MENTE" – MACROFASE 1 PROGETTO WEEKO:

Consolidamento delle competenze - Durata: 2 mesi

Finalità specifica: consolidare le competenze operative degli utenti, promuovendo autonomia tecnica e relazionale. Durante questa fase, si procede all'individuazione degli utenti-tutor e, successivamente, alla loro formazione, dopo aver verificato la loro disponibilità ad assumere il ruolo.

Attività 1° mese:

- riunione preliminare delle figure di riferimento;
- proposta ai potenziali tutor;
- formazione specifica dei tutor;
- definizione della mansione definitiva;
- consolidamento delle mansioni;
- osservazione e monitoraggio;
- riunione conclusiva con utenti.

Attività 2° mese:

- riunione preliminare delle figure di riferimento;
- attività pratica avanzata;
- osservazione e monitoraggio;
- riunione finale.



L'Azienda Xera si impegna a garantire spazi dedicati, tutor aziendali da destinare per tutto il periodo della fase 3 e fase 4 del progetto Autonoma-Mente, inoltre s'impegna all'assunzione di n.3 utenti nell'anno 2025 e n.3 utenti nell'anno 2026.

Per il tramite di un processo graduale e calibrato sulle esigenze del singolo, i progetti personalizzati di inclusione attivati dal Comune di Città Sant'Angelo confluiranno nel progetto di inserimento lavorativo dell'Azienda Xera così descritto:

MACROFASE 2 PROGETTO WEEKO:

Inserimento lavorativo autonomo - Durata: Variabile

Finalità specifica: favorire il passaggio degli utenti a un inserimento lavorativo autonomo presso l'Azienda Xera, consolidando le competenze acquisite nella macrofase precedente. Questa fase prevede l'offerta di opportunità di assunzione in base alle esigenze ed alle caratteristiche individuali. L'obiettivo è promuovere l'autonomia professionale e personale, garantendo un supporto adeguato durante la transizione al mondo del lavoro.

Colloquio pre-assunzione:

- partecipanti: famiglia (di un candidato per volta), psicoterapeuta del progetto Weeko Factory 2.0, figura\e di Xera, coordinatore del progetto;
- obiettivi: fornire un quadro chiaro e trasparente del percorso di inserimento lavorativo; ridurre le preoccupazioni e l'ansia relative al cambiamento, aiutando le famiglie a elaborare il distacco in maniera graduale; offrire uno spazio di confronto per eventuali dubbi e timori.

Preparazione al colloquio di lavoro - riunione pre-colloquio:

Partecipanti: Gruppo di candidati, psicoterapeuta, coordinatore del progetto, referente interno Xera.

Obiettivo: Ridurre l'ansia anticipatoria e preparare i candidati al colloquio di lavoro.

Modalità d'intervento: spiegazione dettagliata su come si svolgerà il colloquio e cosa ci si aspetta dai candidati; suggerimenti su come gestire al meglio il colloquio; spazio per domande e chiarimenti da parte dei candidati.

Colloquio di lavoro

- Modalità del Colloquio: il candidato parteciperà al colloquio da solo, senza il supporto diretto della famiglia o degli operatori, per favorire l'autonomia relazionale e l'inserimento nel mondo del lavoro. La famiglia supporterà il candidato indirettamente e lo attenderà fuori dalla sala del colloquio, fornendo supporto emotivo senza interferire con il processo.
- Commissione di Valutazione: Coordinatore del Progetto; Referente dipendenti progetto Weeko; Operatore Xera Esperto delle Mansioni; Psicoterapeuta.
- Valutazione: focus sulle competenze tecniche, relazionali e sull'adattabilità del candidato.
- Comunicazione dell'Esito:
 - Feedback Tempestivo: Il candidato sarà informato dell'esito del colloquio in tempi brevi.
 - Pianificazione dell'Inserimento: In caso di esito positivo, si procederà con l'inserimento lavorativo secondo le modalità concordate.

Firma del contratto

- Partecipanti: Candidato assunto, coordinatore del progetto, psicoterapeuta, referente dipendenti, operatori Xera.
- Contenuti:
 - Spiegazione dettagliata del contratto di lavoro per familiarizzare il candidato con la documentazione inerente all'impiego.
 - Illustrazione della busta paga e dei dettagli amministrativi correlati.
 - Spazio per domande e chiarimenti da parte del candidato.

Supporto ai dipendenti

- Durante la Transizione: Operatori interni all'Azienda forniranno, se necessario, un supporto breve e non invasivo durante le prime fasi dell'inserimento
- Contenuti:
 - Il referente dei dipendenti e il coordinatore rimarranno a disposizione, in orari prestabiliti, per supportare i dipendenti nella comunicazione con l'azienda.
 - I tutor formati saranno i diretti coordinatori dei gruppi e si occuperanno delle esigenze e



bisogni dei colleghi.

Finanziamento e continuità del progetto "Autonoma-Mente"

Il Progetto sarà garantito, a far data dalla stipula del presente accordo e per n.2 anni, per il tramite di risorse comunali (come specificato in premessa) e dell'Azienda Xera.

Per l'anno 2025 il Comune di Città Sant'Angelo potrà usufruire anche di un finanziamento regionale pari ad € 15.000,00, che dovrà essere rendicontato entro il mese di ottobre 2025.

Le due voci di spesa per il Comune di Città Sant'Angelo sono costituite da:

- spesa per assistenza educativa/domiciliare e tutoraggio per il tramite degli operatori del Consorzio Soc. Coop. Global Med Care per € 18.000,00 presumibili per ciascuna annualità;
- rimborso spese utenti per € 5.000,00 presumibili per ciascuna annualità.

Le due voci di spesa potranno essere ripartite tra loro sulla base delle complesse esigenze dell'utenza (tipologia di disabilità, tempi e durata di svolgimento delle singole fasi di progetto, esigenza di tutoraggio e relativo grado di intensità).

Si tratta di assicurare misure di inclusione il più possibile flessibili e calibrate sulle esigenze delle famiglie e degli utenti.

Scopo del progetto

Gli obiettivi specifici sono:

- mantenimento e potenziamento delle capacità psico-fisiche;
- supporto al compito educativo della famiglia e spazio di sollievo nella gestione dell'utente;
- promuovere la socializzazione ed integrazione nel proprio territorio;
- sviluppare la capacità di rapporto dialogico nella comunicazione con gli altri, in particolare con i familiari;
- sviluppare la competenza comunicativa (ascoltare, parlare, rispondere);
- potenziare e/o sviluppare l'autostima e la consapevolezza del sé aiutando la persona disabile a scoprire le proprie capacità e abilità;
- promuovere le autonomie sia nel contesto casa che in uno spazio esterno;
- sostenere i minori con disabilità per favorirne lo sviluppo armonico;
- osservazione educativa mirata ad integrata le informazioni dei servizi invianti e specialistici.

Risultato del progetto

I risultati raggiunti/in corso di raggiungimento sono i seguenti:

- promozione del benessere psicofisico del disabile valorizzando e potenziando le sue capacità e competenze,
- favorito lo sviluppo delle capacità relazionali del ragazzo proponendo attività appropriate, al fine di ridurre gli atteggiamenti di isolamento,
- sostenute le figure genitoriali per l'espletamento dei ruoli e/o compiti, relativi allo sviluppo del ragazzo,
- maggiori livelli di autonomia raggiunti nella vita sociale, nonché in attività che riguardano la capacità di conoscere e sapersi muovere liberamente con sicurezza attraverso i mezzi pubblici;
- promosse le capacità di attraversare correttamente la strada, orientarsi nel proprio quartiere e in altri dove ci si deve recare, raggiungere un posto preciso, individuare e riconoscere le fermate di autobus ecc;
- stimolata la curiosità per il proprio luogo di vita e per il luogo di studio/formazione (Università e/o corso di formazione, posto di lavoro).

TALE PROGETTO, FINANZIATO PER € 15.000,00 DALLA REGIONE ABRUZZO, HA COME PARTNER TERRITORIALE PRIVATO L'AZIENDA XERA DI CITTA' SANT'ANGELO.

L'Azienda "Xera" di Donato Colleluori, sita in Città Sant'Angelo, ha finanziato il progetto "WeEko - Dalla formazione all'inclusione - Sviluppo di competenze per l'accesso al mondo del lavoro rivolto



a giovani e adulti con disabilità". Il Progetto "WeEko" mira a sviluppare percorsi di formazione, con l'obiettivo di favorire l'inserimento lavorativo di giovani e adulti con disabilità; si tratta di un intervento multidimensionale e sistematico che agisce su diversi fronti, di interventi che mirano a mettere i destinatari nelle condizioni di acquisire competenze fondamentali per favorire l'autonomia e l'inclusione sociale nel mondo del lavoro. **L'Azienda Xera, nell'anno 2025 e nell'anno 2026, come da accordo allegato, si impegna a garantire spazi dedicati, tutor aziendali e risorse specifiche da destinare all'inserimento graduale in azienda di n.3 utenti in situazione di disabilità, individuati dal Comune di Città Sant'Angelo tra gli utenti in carico al Progetto "Autonoma-Mente".** Il progetto accompagnerà gli utenti in un percorso graduale di crescita, rispondendo alle esigenze riconosciute dalla Legge 104, comma 1 e comma 3, e favorendo il pieno sviluppo del loro potenziale. L'obiettivo finale è realizzare un sistema che rappresenti un punto di riferimento per l'integrazione lavorativa e sociale, garantendo il pieno inserimento delle persone con disabilità come membri attivi della società e migliorando significativamente la loro qualità di vita.

Per il tramite di un processo graduale e calibrato sulle esigenze del singolo, i progetti personalizzati di inclusione attivati dal Comune di Città Sant'Angelo confluiranno nel progetto di inserimento lavorativo dell'Azienda Xera.

Quanto sopra per consentire a ciascuno di raggiungere i seguenti obiettivi, nell'area personale e lavorativa:

- ✓ riconoscere e valorizzare le proprie risorse e capacità individuali;
- ✓ sviluppare autonomia nella gestione di compiti e situazioni quotidiane;
- ✓ incrementare la fiducia in sé stessi, consolidando la resilienza di fronte alle difficoltà;
- ✓ maturare competenze relazionali per interagire efficacemente in diversi contesti sociali;
- ✓ acquisire competenze organizzative per gestire tempo e compiti in modo autonomo;
- ✓ sviluppare la capacità di raggiungere obiettivi lavorativi definiti;
- ✓ partecipare attivamente a dinamiche di gruppo, contribuendo alla collaborazione e all'integrazione;
- ✓ consolidare un'autonomia operativa che permetta un inserimento stabile in contesti lavorativi;
- ✓ sviluppare capacità per sostenere un colloquio lavorativo in modo efficace e autonomo;
- ✓ maturare competenze che consentano, ove idoneo, di assumere ruoli di supporto o guida per altri utenti.

Finanza (costi e vantaggi)

Il costo annuale per prestazioni di servizio è di circa € 16.000,00, per n.110 ore mensili per varie figure professionali: psicologo, pedagogista, educatore professionale, assistente socio-assistenziale, assistente socio-sanitario. Tali figure professionali possono agire anche in forma integrata.

La realizzazione di questo progetto ha consentito all'Ente di concentrare le risorse economiche e professionali su interventi di prevenzione evitando quelli di istituzionalizzazione.

Il costo medio mensile di una retta presso una Comunità Educativa ammonta ad € 2.500,00 (annuale € 30.000,00) a persona. Se gli utenti fossero stati istituzionalizzati l'Ente avrebbe speso € 300.000,00 all'anno.

E' stato possibile evitare l'istituzionalizzazione di tutti i ragazzi seguiti, nonché garantire la permanenza nel proprio ambiente di vita con la migliore inclusione possibile.

Con la Legge Regionale 25 gennaio 2024, n. 4 recante: "Disposizioni finanziarie per la redazione del Bilancio di previsione finanziario 2024-2026 della Regione Abruzzo (Legge di stabilità regionale2024)", all'art. 28 (Istituzione Fondo per il rifinanziamento delle leggi regionali e delle funzioni regionali fondamentali) si prevedeva l'assegnazione di risorse relativamente agli interventi individuati nell'Allegato 3 della legge medesima.

Facendo seguito alla normativa di cui sopra, la Determinazione n.DPG/201 del 19.12.2024, adottata dal Dipartimento Sociale - Enti Locali - Cultura DPG Ufficio Affari Generali e Contabilità della Regione Abruzzo, recante ad oggetto: "Legge Regionale 25 gennaio 2024, n. 4 recante: "Disposizioni finanziarie per la redazione del Bilancio di previsione finanziario 2024-2026 della



Regione Abruzzo (Legge di stabilità regionale 2024)", art. 28 "Istituzione Fondo per il rifinanziamento delle leggi regionali e delle funzioni regionali fondamentali". Definizione delle modalità attuative ai fini dell'erogazione dei contributi per interventi nelle materie di competenza del Dipartimento Sociale - Enti locali - Cultura DPG", fissava le modalità di erogazione del contributo.

Ai sensi della Legge Regionale 25 gennaio 2024, n. 4, la Regione Abruzzo - Servizio Programmazione sociale DPG022 - PEC: dpq022@pec.regione.abruzzo.it, attribuiva al Comune di Città Sant'Angelo la somma di € 15.000,00, per la realizzazione del Progetto "Autonoma-Mente - Assistenza educativa per l'autonomia dei disabili adulti per la prevenzione e la riduzione del rischio di istituzionalizzazione".

Le voci di spesa per il Comune di Città Sant'Angelo sono costituite da:

- spesa per assistenza educativa/domiciliare e tutoraggio per il tramite degli operatori del Consorzio Soc. Coop.Global Med Care per € 18.000,00 presumibili per ciascuna annualità;
- rimborso spese utenti per € 5.000,00 presumibili per ciascuna annualità;
- le due voci di spesa potranno essere riparametrate tra loro sulla base delle complesse esigenze dell'utenza (tipologia di disabilità, tempi e durata di svolgimento delle singole fasi di progetto, esigenza di tutoraggio e relativo grado di intensità), al fine di assicurare misure di inclusione il più possibile flessibili e calibrate sulle esigenze delle famiglie e degli utenti.

Staff (personale coinvolto e uso del tempo)

La struttura organizzativa per l'esecuzione del progetto è così composta:

- Funzionario amministrativo che si occupa di ruolo di coordinamento e gestione;
- Assistente Sociale- Referente dell'Area Adulti e Adulti disabili;
- Coordinatore dell'area Adulti disabili e Famiglia;
- Educatore Professionale;
- Operatore Socio-Sanitario o Socio-Assistenziale;
- Altri operatori dei servizi territoriali e riabilitativi.

Le figure professionali di Educatore Professionale e Operatore Socio-Sanitario o Socio-Assistenziale sono garantite dal Consorzio Soc. Coop. Global Med Care.

Con deliberazione della Giunta Comunale n.36 del 06.03.2025 si stabiliva di

- procedere per ragioni tecniche, economiche e di opportunità politico-sociale, per il contenimento della spesa ed una maggiore efficienza delle prestazioni e migliore qualità dei servizi, ad individuare i seguenti partners di progetto:

- il Consorzio Coop. Soc. Global Med Care, Partita IVA e Codice Fiscale 01804670683, con sede legale in Contrada San Giacomo, snc, Scerni, 66020, sede operativa in Lanciano, Via Piave,71/D, quale affidatario dei servizi di assistenza domiciliare disabili e anziani, assistenza socio-psico-pedagogica a minori e famiglie, servizio di sostegno educativo integrato, servizio di mediazione, gestione centri di aggregazione giovanile e centri sociali anziani;
- l'Azienda XERA S.r.l., Partita IVA Codice Fiscale 02133000683, con sede legale in Str. Lungofino, 187, 65013 Città Sant'Angelo, quale azienda ospitante dei percorsi di inclusione lavorativa, con impegno a garantire spazi dedicati, tutor aziendali e risorse specifiche da destinare all'inserimento graduale in azienda di n.3 utenti in situazione di disabilità, per ciascuna annualità, individuati dal Comune di Città Sant'Angelo tra gli utenti in carico al Progetto "Autonoma-Mente" nell'anno 2025 e nell'anno 2026;
- stipulare un accordo di collaborazione, per la realizzazione congiunta di servizi ed interventi rivolti all'inclusione sociale e lavorativa delle persone con disabilità, tra i partners di progetto sopra individuati.

Ulteriori informazioni (se necessarie)

In caso di raggiungimento degli obiettivi prefissati e di consolidamento di un modello standard ripetibile, dopo un periodo di adeguato assestamento dei dipendenti, si prevede di avviare un nuovo ciclo di inserimento. Questo nuovo percorso si baserà sullo



standard strutturato e coinvolgerà, oltre agli adulti con disabilità compatibili al lavoro in oggetto, anche alunni con disabilità prossimi all'esame di stato, attraverso il PCTO scolastico. Si ritiene infatti che un inserimento precoce e opportunamente accompagnato in attività lavorativa possa prevenire la "stagnazione" in casa negli anni successivi al diploma, riducendo le difficoltà di inserimento che derivano da una radicale modifica della quotidianità e della percezione del progetto di Vita, tanto per i ragazzi quanto per le famiglie, favorendo così un adattamento più fluido e consapevole.

Link website
(se disponibile)

Una volta compilato il presente form, invialo cortesemente a: info@cittaslow.net
- Scadenza di partecipazione, 12 maggio 2025 -